



Al Caro Fratello
Mons. **Roberto FARINELLA**
Vescovo di Biella

La Chiesa che è in Biella, nella data storica del 30 agosto, rinnova la devozione e la gratitudine a Maria, Regina di Oropa, la cui materna protezione ha sperimentato specialmente in questi mesi di grande prova. Nell'unirmi spiritualmente alla Comunità ecclesiale, ai pellegrini e ai devoti del Santuario mariano, sono lieto di rivolgere un cordiale saluto a Lei, ai sacerdoti, alle persone consacrate e all'intera Comunità diocesana, che gioisce altresì per la riapertura al culto della Basilica Superiore, al termine degli imponenti restauri.

Nei primi angosciosi giorni dell'emergenza sanitaria, la venerata effigie della Madonna Nera di Oropa è stata portata all'Ospedale di Biella, diventando una presenza consolante per i malati, i medici, gli infermieri e i rispettivi familiari. In seguito, tanti fedeli sono accorsi al Monte di Oropa per esprimere a Maria affetto, devozione e riconoscenza per averli sostenuti in un periodo così travagliato.

Nel corso della sua storia, il Santuario di Oropa si è andato sempre più trasformando in cittadella della preghiera, centro di azione del Vangelo, luogo di innumerevoli grazie e conversioni, caposaldo di pietà mariana, a cui guardano con fede tante persone. Possa anche oggi, all'umanità bisognosa di ritrovare la via della fraternità e della solidarietà, parlare ancora il Signore mediante il messaggio della Madonna di Oropa. E possano i suoi numerosi devoti renderne a tutti valida testimonianza, mediante una sempre più salda adesione a Cristo e una generosa donazione ai fratelli, soprattutto ai più bisognosi.

Con questo auspicio, invoco i doni dello Spirito Santo per codesta Chiesa particolare e, mentre chiedo di pregare per me, di cuore invio una speciale Benedizione Apostolica ai presenti alla solenne circostanza e a quanti seguiranno l'evento attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 22 agosto 2020

